

L'avv. (omissis), rappresentando di essere incorso in una situazione processuale nella quale un avvocato (del libero foro) esercitava la difesa dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione dichiarandosi antistatario, ha chiesto al Consiglio se sia *"possibile l'assunzione di un patrocinio di un ente pubblico-economico e non, con la clausola distrattaria"*. L'istante reputa che il patrocinio distrattario in favore di enti pubblici possa alterare le procedure di affidamento degli incarichi e la stessa concorrenza auspicata dalle direttive europee e della vigente legislazione nazionale.

Il Consiglio

- Udita la relazione del Presidente Galletti, in sostituzione del Consigliere Cerè,

osserva

- l'Agenzia delle Entrate Riscossione (AdER), nei casi in cui non possa avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, può rivolgersi - per la sua difesa - ad avvocati del libero foro;
- a tale scopo l'AdER ha costituito un elenco (rinnovato annualmente) di avvocati ed ha analiticamente disciplinato il relativo rapporto convenzionale con un *"Regolamento per la Costituzione e la Gestione dell'Elenco Avvocati per l'affidamento di incarichi di rappresentanza e difesa in giudizio"*;
- per quanto qui rileva, in ordine alle *Modalità di determinazione dei corrispettivi*, è unilateralmente stabilito (artt. 10.3. e 10.4.) che *"Il Professionista, in presenza di sentenza favorevole, che sancisca la condanna di controparte al pagamento delle spese, al fine di trattenere l'eventuale parte eccedente liquidata dal Giudice, avrà la facoltà di avvalersi dell'istituto della distrazione delle spese (previsto dall'art. 93 c.p.c.). In ogni caso, il Professionista, all'emissione della sentenza, potrà richiedere ad AdER il compenso pattuito all'atto del conferimento dell'incarico, rinunciando alla distrazione, che comunicherà a mezzo PEC ad AdER e alla controparte"*;
- nessun anticipo per spese o compensi è accordato all'avvocato né alla sottoscrizione dell'*Accordo per il conferimento di incarichi di rappresentanza e difesa in giudizio* né al conferimento dello specifico incarico;
- il compenso per gli avvocati convenzionati è predeterminato, in misura fissa forfettaria, in base alla tipologia ed al valore della controversia, come da tabella allegata al detto Regolamento;

- alla convenzione AdER non è tuttavia applicabile la normativa del c.d. equo compenso di cui all'art. 13-bis della L.P.;
- fermo restando che gli agenti della riscossione sono infatti tenuti solo a garantire *"compensi adeguati all'importanza dell'opera, tenendo conto, in ogni caso, dell'eventuale ripetitività delle prestazioni richieste"* (art. 19-quaterdecies, comma 4-bis, legge 4 dicembre 2017, n. 172).

Per quanto sopra, il Consiglio, astenuto il Presidente Galletti,

rimette

all'esame della Commissione dell'equo compenso

---

Parole/frasi chiave: equo compenso